



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 147 del 29 ottobre 2019

Servizio Lavori d'Aula

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
E DI INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

“Famiglia, politiche sociali e lavoro”

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 21 - Attuazione di quanto disposto dalla l. r. n. 8 del 2016 in materia di servizi per il lavoro.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, viste:

la l.r. n. 8 del 2016 e in particolar modo quanto disposto dall'Art. 13 Organizzazione dei servizi per il lavoro;

la Delibera di giunta regionale n. 330/2016 relativa all'approvazione del Piano regionale per i servizi formativi 2016-2020;

considerato che:

l'Assessorato regionale per la formazione professionale ha provveduto all'istituzione dell'elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi ai sensi del comma 2 della citata l.r. n.8 del 2016;

con deliberazione della Giunta Regionale n.425/2016, ha approvato la programmazione di interventi nell'ambito P.O. FSE 2014 - 2020 finalizzati al sostegno dell'inserimento lavorativo del personale che ha maturato la propria esperienza presso gli sportelli formativi;

rilevato che:

non risulta allo scrivente, nonostante l'avvio del Piano regionale per i servizi formativi, l'inserimento dei lavoratori registrati nell'elenco unico negli organismi in house providing per lo svolgimento delle politiche attive del lavoro;

tale mancanza si è tradotta nel perpetrare di una grave condizione per i lavoratori ad oggi privati di reddito con drammatici effetti per la vita delle famiglie;

appare evidente come tale situazione si traduca, anche, in un grave danno per il sistema delle politiche attive del lavoro soprattutto in un momento di particolare crisi dei livelli occupazionali, in particolar modo giovanili e femminili come confermato da numero indagini statistiche in ambito nazionale ed europeo;

per conoscere:

quali siano i motivi ostativi alla collocazione

./..

lavorativa, presso gli organismi in house providing già individuati, degli aventi diritto iscritti nell'elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi;

come ed in che tempi intendano intervenire per dare piena esecutività alle disposizioni di legge;

se non ravvisino il rischio di numerose cause risarcitorie intentate dai lavoratori inseriti nell'elenco unico.

(13 febbraio 2018)

FAVA

- Con nota prot. n. 10916 del 15 marzo 2019 e relativa documentazione allegata, assunta al bollo d'ingresso della Vicesegreteria generale dell'Area Istituzionale del 21 marzo successivo e protocollata al n. 2469/AulaPG del 22 marzo 2019, la Segreteria generale della Presidenza della Regione - Area 2, Unità operativa A2.1, ha comunicato che l'atto ispettivo è stato delegato all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 92 - Interventi a salvaguardia dei livelli occupazionali dell'impresa Turco di Gela (CL).

Al Presidente della Regione, premesso che:

da diversi giorni da parte dell'impresa Turco, operante all'interno dello stabilimento petrolchimico di Gela, sono stati licenziati senza giustificato motivo 36 lavoratori;

gli stessi lavoratori licenziati e le restanti maestranze dell'impresa non percepiscono il salario da diversi mesi;

considerato che:

i lavoratori da diversi giorni protestano con il blocco degli ingressi allo stabilimento senza una risposta da parte delle istituzioni;

il permanere di questo stato di cose può provocare problemi di ordine pubblico e una inutile lotta tra poveri;

per sapere:

se sia a conoscenza della drammatica situazione che vivono i lavoratori oggetto del presente atto ispettivo;

se non ritenga opportuno e urgente intervenire con una convocazione delle parti alla presenza di rappresentanti dell'Eni e in quella sede verificare se non sia necessario procedere:

alla revoca dei licenziamenti;

al pagamento degli emolumenti ai lavoratori da parte direttamente dell'Eni sottraendoli dalle spettanze dovute all'impresa Turco.

(27 febbraio 2018)

ARANCIO

- Con nota prot. n. 10916 del 15 marzo 2019 e relativa documentazione allegata, assunta al bollo d'ingresso della Vicesegreteria generale dell'Area Istituzionale del 21 marzo successivo e protocollata al n. 2469/AulaPG del 22 marzo 2019, la Segreteria generale della Presidenza della Regione - Area 2, Unità operativa A2.1, ha comunicato che l'atto ispettivo è stato delegato all'Assessore per la

./..

famiglia.

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 79 - Ritardi nell'attuazione dell'ampliamento del Reddito di inclusione.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, premesso che:

la nostra Isola risulta essere la Regione, in Europa, con il più alto tasso di persone a rischio povertà, circa il 41 per cento;

anche sul fronte Neet i numeri sono impietosi, se si considera che un terzo dei giovani tra 15-24 anni (circa il 31,9%) non studia né lavora;

ritenuto che:

sia alquanto urgente portare al centro della politica regionale il contrasto alla povertà ovvero porre in essere un adeguato piano di lotta alla povertà, capace di invertire questa tendenza allarmante;

occorra valorizzare in primo luogo le risorse rese disponibili dalle leggi vigenti, come la misura di contrasto alla povertà e all'inclusione sociale approvata con l'art. 52 della legge regionale di stabilità dell'8 maggio 2018;

atteso che:

la suddetta norma, al fine di contrastare le condizioni di povertà ed emarginazione sociale scaturenti dalla carenza di opportunità occupazionali nel nostro territorio, ha ampliato la platea dei soggetti beneficiari del REI in attuazione delle previsioni di cui al comma 6 dell'articolo 14 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, riconoscendone il diritto anche ai soggetti con un valore dell'ISEE, in corso di validità, non superiore a 7.000 euro nonché un valore dell'ISRE non superiore a 3.500 euro, fermo restando gli ulteriori requisiti previsti dall'articolo 3 del suddetto decreto legislativo;

al secondo comma, la medesima disposizione legislativa, dispone che le modalità per l'attuazione delle integrazioni regionali previste vengono stabilite con delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, politiche sociali ed il lavoro, sentita la Commissione legislativa Cultura, formazione e lavoro, dell'Assemblea regionale

./..

siciliana;

constatato che ancora oggi la misura di contrasto alla povertà e di inclusione sociale prevista dall'art. 52 della L.R. 8/2018, non ha avuto corso e non vi è traccia della delibera della Giunta regionale che dovrebbe stabilire le modalità per la sua applicazione;

per conoscere:

i motivi che abbiano sinora ostacolato di dare attuazione alle integrazioni regionali previste dall'art. 52 a favore dei potenziali beneficiari della misura di contrasto alla povertà approvata con la legge di stabilità n. 8 dello scorso 8 maggio 2018;

se e quali iniziative siano state adottate o si intendano adottare con immediatezza al fine di dare corso all'attuazione della misura in oggetto volta a sollevare dallo stato di povertà le fasce più deboli della nostra società, tenuto conto, peraltro, che la Sicilia risulta essere la Regione più povera d'Europa e che i ritardi fin qui accumulati negano di fatto ai soggetti più deboli della società, aventi diritto, di poter fruire delle opportunità e dei benefici riconosciuti dalla legge.

(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)

(12 luglio 2018)

LUPO

- Con nota prot. n. 43795/INTERP.17 del 10 agosto 2018 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia.

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 102 - Sorte occupazionale dei lavoratori appartenenti al bacino 'Emergenza Palermo' ex - PIP.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

l'articolo 64 della l.r. 8/2018 ha sancito particolari tutele per i soggetti appartenenti al bacino 'Emergenza Palermo ex PIP', di cui all'articolo 19 della legge regionale n. 30/1997 e ss.mm.ii., inseriti in un elenco ad esaurimento, già fruitori di misure di sostegno al reddito ed utilizzati all'interno delle pubbliche amministrazioni;

al fine dell'inserimento professionale dei medesimi, l'art. 64 ha previsto il transito, con decorrenza 1 gennaio 2019, con contratto a tempo indeterminato, presso la RESAIS s.p.a. con facoltà per i beneficiari, da esercitarsi nel termine di 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, di rifiutare il transito optando per la prosecuzione delle misure di sostegno al reddito in godimento;

il comma 3 del citato art. 64 ha disposto, al fine di assicurare la definizione delle procedure, la trasmissione dell'elenco ad esaurimento alla società RESAIS entro il 30 luglio 2018;

considerato che:

l'art. 64 citato è attualmente oggetto di impugnativa costituzionale da parte del Consiglio dei Ministri: il Governo Salvini-Di Maio ha, in tal modo, vanificato la possibilità di stabilizzazione di una folta categoria di lavoratori precari la cui sorte oggi è più incerta che mai;

è necessario garantire e salvaguardare la prosecuzione del progetto di inserimento professionale dei suddetti lavoratori;

per conoscere:

se intendano avviare, ovvero abbia già avviato, iniziative nei confronti del Governo nazionale utili ad una intesa che superi il conflitto costituzionale, individuando una soluzione alternativa, anche di tipo legislativo, in grado di dare un assetto occupazionale stabile alla categoria dei lavoratori appartenenti al bacino 'Emergenza Palermo - ex PIP';

./..

se, nelle more dello svolgimento del giudizio innanzi alla Corte costituzionale, intendano dare attuazione alle previsioni dell'art. 64 della l.r. 8/2018, procedendo al transito del suddetto personale presso la RESAIS a decorrere dal 1 gennaio 2019;

se il Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali abbia trasmesso alla RESAIS l'elenco ad esaurimento degli appartenenti al suddetto bacino, ai sensi del comma 3 dell'art. 63, entro il 30 luglio 2018 e se si intenda garantire il diritto dei lavoratori ad esercitare la facoltà di scelta, prevista dal comma 4, tra il transito presso la società regionale e il regime di sostegno al reddito in atto applicato;

quale sarebbe la sorte dei lavoratori se, effettuato il transito presso la RESAIS, la Consulta dichiarasse l'illegittimità costituzionale dell'art. 64, con riferimento, in particolare, alla possibilità di tornare a fruire delle preesistenti misure di sostegno al reddito;

perché, in sede di approvazione del c.d. 'Collegato' alla legge di stabilità 2018, non abbiano ritenuto di presentare alcuna proposta normativa al fine di superare le criticità generate dall'impugnativa, diversamente da quanto avvenuto per altre fattispecie;

se non ritengano necessario intervenire con urgenza, e comunque prima del 31 dicembre 2018, per la salvaguardia occupazionale e la tutela dei diritti dei lavoratori del bacino 'Emergenza Palermo - ex PIP'.

(28 settembre 2018)

LUPO

- Con nota prot. n. 55476/INTERP.17 del 5 novembre 2018 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia.

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 485 - Misure per lo snellimento burocratico nell'ambito degli aiuti alle imprese.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che la burocrazia dell'apparato regionale siciliano rischia di lasciare fermi oltre 80 milioni di euro destinati alle imprese e che invece potrebbero essere utilizzati sia dalle predette che da enti per attivare tirocini formativi e creare opportunità occupazionali usufruendo di importanti incentivi e sgravi fiscali;

preso atto che a differenza delle altre regioni d'Italia, dove i centri per l'impiego si limitano a prendere atto dei tirocini avviati dagli enti appositamente autorizzati, la Regione Sicilia è l'unica a richiedere che i CPI esaminino preventivamente la voluminosa documentazione che gli enti di avviamento e le imprese ospitanti devono produrre al fine di ricevere il nulla osta necessario, tra l'altro cercando di districarsi tra direttive e circolari regionali spesso poco chiare;

tenuto conto che la Regione Sicilia nella scorsa primavera ha pubblicato l'Avviso 21, attraverso il quale le aziende che assumono soggetti disoccupati di lunga durata e soggetti in condizione di disabilità possono usufruire, per la contribuzione previdenziale, di un bonus assunzionale nel limite massimo di 14.000 euro in due anni per ogni soggetto ma, per la prima finestra aperta nel mese di giugno, pochissime sono state le adesioni a causa della farraginoso procedura burocratica e della complessa gestione del contributo;

ritenuto che se i Centri per l'impiego venissero sgravati dai molteplici adempimenti burocratici attraverso un iter più snello, potrebbero concentrare maggiormente la loro attività nella ricerca del lavoro per disoccupati e inoccupati;

per sapere se non ritengano opportuno rivedere l'iter operativo dei Centri per l'Impiego e di adoperarsi per una semplificazione burocratica tale da essere incentivante per le aziende e che di certo comporterebbe maggiori ricadute occupazionali, nonché, con precipuo riguardo all'Avviso 21/2018, quali iniziative intendano intraprendere per rendere la procedura di accesso più snella e fruibile con maggiore celerità.

./...

(15 ottobre 2018)

CANNATA - CALDERONE - GALLO - GENOVESE

- Con nota prot. n. 59046/IN.17 del 23 novembre 2018 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia.

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 620 - Notizie in ordine al centro polivalente disabili 'Pio La Torre' sito in Campofelice di Roccella (PA).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con decreto emesso in data 10/3/2008 dall'Agenzia del demanio di Roma - Direzione beni sequestrati e confiscati - veniva trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Campofelice di Roccella una porzione di villa bifamiliare sita nel predetto Comune, via Cefalù, n. 43, individuata al N.C.E.U. al foglio di mappa 4, p.lla 1120;

con decreto dell'Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro n. 884 del 10/6/2013, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 29 del 21/6/2013, veniva approvato 'l'avviso pubblico' per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali;

il Comune di Campofelice di Roccella partecipava a detto avviso proponendo la realizzazione di un Centro diurno per disabili e, con deliberazione di G.M. n. 150 del 27/11/2013, approvava il progetto definitivo avente ad oggetto la 'rifunionalizzazione di una unità abitativa da destinare a centro diurno per disabili';

con successiva deliberazione di G.M. n. 151 del 27/11/2013, il predetto Comune ratificava lo schema del 'Bando di Selezione Pubblica' per l'affidamento in concessione d'uso a titolo gratuito dell'unità immobiliare in questione, denominata 'Villa Pio La Torre', per essere destinata a centro diurno per disabili;

con nota prot. n. 24672 del 28/11/2013, il Comune avanzava richiesta di finanziamento all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro sulla base del progetto definitivo come sopra approvato;

con D. A. n. 74 del 24/1/2014, veniva concesso un finanziamento pari ad euro 335.000,00;

con determina n. 26 del 2/4/2014, il Comune assegnava in via definitiva il suddetto immobile in concessione d'uso per la durata di anni sei alla

./..

ditta Soc. Coop. Sociale Geriatrica di Palermo ,
risultata aggiudicataria in via provvisoria giusta
verbale n. 1 del 17/12/2013;

in data 18 /7/2014, il Comune approvava un
progetto esecutivo di lavori di ristrutturazione
per l'importo di euro 335.000,00, realizzati ed
ultimati nel febbraio 2016;

il successivo 2 aprile 2016 veniva inaugurato il
centro diurno per disabili Pio La Torre;

con nota prot. 24574 del 6/12/17, la Soc. Coop.
Geriatrica di Palermo, risultata aggiudicataria,
informava il Comune circa l'impossibilità di essere
accreditata all'Albo Regionale quale Centro Diurno
per Disabili e proponeva contestualmente di
'cambiare la definizione e quindi la denominazione
del Centro, da Centro diurno a Centro Polivalente
per disabili';

con deliberazione n. 70 del 27/6/2018, il Comune
deliberava di modificare la denominazione
dell'unità immobiliare Villa Pio La Torre da
'Centro diurno disabili' in 'Centro Polivalente
Disabili';

considerato che:

la realizzazione di tale opera si è resa
possibile attraverso un finanziamento regionale di
importo pari ad euro 335.000,00;

la struttura non è mai stata operativa e,
quindi, fruibile da parte dei cittadini;

ritenuto:

l'interesse della Regione a garantire un
corretto utilizzo dei fondi pubblici;

l'interesse della collettività a usufruire della
struttura in questione;

per sapere se il Governo sia a conoscenza della
situazione in oggetto e se intendano portare
avanti azioni utili a rendere fruibile la
struttura in questione.

(19 dicembre 2018)

SCHILLACI - CAPPELLO CIANCIO - FOTI
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - TANCREDI
SUNSERI - DI CARO - CAMPO - DI PAOLA
MARANO - PAGANA - DE LUCA A. - PASQUA

./..

- Con nota prot. n. 5771/IN.17 dell'11 febbraio 2019 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 143 - Revisione dell'avviso relativo ai fondi PO-FESR per l'incremento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali del 7 novembre 2018 è stata avviata la 'seconda finestra' per la presentazione delle richieste di concessione di contributi nell'ambito della azione 9.3.2 del PO-FESR 2014-2020;

il decreto in oggetto riguarda aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizio socio-educativi per la prima infanzia;

in sostanza, l'avviso permette agli enti gestori di strutture socio-educative di accedere a specifici finanziamenti che potrebbero permettere l'ampliamento dell'offerta di classi per la prima infanzia;

lo stesso Decreto, all'art. 5 richiama il precedente DDG n. 50 del 11 gennaio 2018 pubblicato in GURS del 9.2.2018;

fra i requisiti di ammissibilità richiesti dal DDG n. 50 del 2018, la lettera h) del punto 2.2 riporta 'nel caso di associazioni, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le Prefetture o presso le Regione se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione';

considerato che:

tale specifico requisito rischia di comprimere considerevolmente il numero di potenziali beneficiari, di fatto limitando l'impatto positivo dell'avviso;

l'Amministrazione ha interesse a che la platea di potenziali beneficiari sia quanto più ampia possibile, tenuto conto della cronica carenza di posti nelle scuole pubbliche per l'infanzia nelle città della Sicilia, soprattutto quelle più grandi;

la richiesta del possesso di personalità giuridica, che appare comprensibile sotto il profilo della tutela dell'Amministrazione a fronte della concessione di contributi economici, potrebbe

./..

essere sostituita da altre forme di tutela, quali ad esempio la fidejussione bancaria;

per sapere se non ritenga di dover intervenire affinché l'avviso in oggetto sia rivisto, individuando forme di tutela dell'Amministrazione che non risultino penalizzanti per i beneficiari ed anzi amplino il numero di potenziali fruitori dei fondi del PO-FESR destinati all'incremento dell'offerta di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

(11 gennaio 2019)

CARONIA

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 147 - Chiarimenti relativi all'istituzione del Forum permanente contro la mafia e la criminalità organizzata istituito con l.r. n. 15 del 2018.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con la L.R. 9 agosto 2018, n. 15 si è istituita la Giornata regionale del ricordo e della legalità e del Forum permanente contro la mafia e la criminalità organizzata;

nella succitata norma si è altresì istituito il forum permanente contro la mafia e le altre forme di criminalità organizzata quale strumento di dialogo ed confronto fra le istituzioni, le associazioni, le fondazioni, i comitati e tutti i soggetti istituzionali e della società civile, coinvolti nell'attività di contrasto alla mafia ed alla criminalità organizzata e nella promozione della cultura della legalità;

il Forum ha sede presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro ed è presieduto dall'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

considerato che:

il Forum esprime parere, su richiesta ed in maniera non vincolante, alla Giunta regionale sugli atti relativi agli indirizzi da adottare relativamente a provvedimenti in materia di contrasto alla mafia ed alla criminalità organizzata e sulla promozione della cultura della legalità;

il Forum può, altresì, in autonomia ed in modo non vincolante, formulare alla Giunta regionale pareri e proposte nell'ambito degli interventi da attuare in materia di contrasto alla mafia ed alla criminalità organizzata e sulla promozione della cultura della legalità;

il Forum ha l'obbligo di riunirsi almeno due volte durante l'anno, di cui una, in seduta pubblica, in occasione della Giornata regionale del ricordo e della legalità';

il Forum è composto prevalentemente da rappresentanti di associazioni, fondazioni e comitati con comprovata esperienza nell'attività di

./..

contrasto alla mafia ed alla criminalità organizzata e promozione della cultura della legalità, svolta nei ventiquattro mesi antecedenti la richiesta di adesione al Forum;

rilevato che ad oggi nonostante le richieste di adesione al forum la giunta regionale non ha ancora stabilito i criteri e le modalità per la composizione ed il funzionamento del Forum;

per conoscere se e quali iniziative siano state assunte al fine di dare attuazione alla legge.

(30 gennaio 2019)

CATANZARO - LUPO

- Con nota prot. n. 8907/IN.17 del 4 marzo 2019 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia.

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 700 - Iniziative circa l'utilizzo degli 'ex sportellisti' nella gestione delle procedure di erogazione del reddito di cittadinanza.

All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

il Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante 'Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni' ha inteso introdurre una misura di contrasto alla povertà mediante politiche finalizzate al sostegno al reddito e all'inserimento lavorativo di soggetti a rischio marginalità sociale;

l'attuazione delle suddette norme richiede adeguate risorse, oltre che finanziarie, organizzative ed umane in particolar modo per quel che riguarda la funzione che dovranno svolgere i centri per l'impiego nel fare da tramite tra i richiedenti il reddito e le offerte di lavoro presenti sul mercato;

considerato che la Regione siciliana già dispone di una forza lavoro che, sebbene attualmente inutilizzata, risulta già formata nell'ambito dei servizi di orientamento al lavoro: sono i lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui all'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, i c.d. ex sportellisti;

per sapere:

se si intenda utilizzare il predetto personale nell'ambito delle procedure di erogazione del reddito di cittadinanza ai sensi del D.L 28 gennaio 2019, n. 4;

quali siano le modalità ed i tempi di attuazione della normativa in materia di reddito di cittadinanza, e se non ritenga di dover emanare, a tal uopo, apposita regolamentazione anche con riferimento all'utilizzo degli ex sportellisti.

(14 febbraio 2019)

BARBAGALLO

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 701 - Chiarimenti circa la selezione dei c.d 'navigator' nella gestione delle procedure di erogazione del reddito di cittadinanza.

All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

il Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante 'Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni' ha inteso introdurre una misura di contrasto alla povertà mediante politiche finalizzate al sostegno al reddito e all'inserimento lavorativo di soggetti a rischio marginalità sociale;

L'attuazione delle suddette norme richiede adeguate risorse, oltre che finanziarie, soprattutto organizzative ed umane, in particolar modo per quel che riguarda la funzione che dovranno svolgere i centri per l'impiego nel fare da tramite tra i richiedenti il reddito e le offerte di lavoro presenti sul mercato;

il beneficiario è tenuto, infatti, a sottoscrivere un 'Patto per il lavoro' con il supporto di professionalità in grado di aiutarlo nella ricerca del lavoro, nella formazione e nel reinserimento professionale;

tali professionalità, ribattezzate 'navigator' dal Ministro Di Maio, pare dovranno essere selezionate in parte dalle Regioni ed in parte dall'ANPAL, Agenzia Nazionale politiche attive del lavoro;

per sapere quali siano le modalità ed i tempi con i quali il suddetto personale sarà selezionato e quali, in particolare, i requisiti richiesti per le candidature e nonché la tipologia contrattuale che sarà applicata.

(14 febbraio 2019)

BARBAGALLO

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 761 - Interventi circa l'attuazione dell'art. 11 della l. r. n. 8 del 2017.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

l'approvazione dell'art. 11 l.r. 8/2017, per il legislatore doveva rappresentare l'inizio di un percorso virtuoso, che nel rispetto delle leggi doveva portare alla stabilizzazione dei lavoratori impegnati in ASU;

ancora oggi assistiamo alla mancata attuazione della norma in questione, con la conseguenza che non si conoscono dati fondamentali, come quanti possano essere i lavoratori stabilizzati negli Enti utilizzatori e quanti realmente siano in esubero. Ciò, inoltre, non consente al legislatore di quantificare le risorse necessarie e le misure più adatte alla definitiva stabilizzazione dei soggetti in esubero;

considerato che:

com'è noto, per gli Enti utilizzatori inadempienti alla legge de quo, l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro doveva provvedere ad individuare il nuovo Ente utilizzatore. Anche in questo caso, l'Assessorato è inadempiente;

tutto ciò genera ipotesi assolutamente fantasiose, che non permettono con razionalità di addivenire ad un percorso certo, economicamente vantaggioso, legittimo e definitivo di stabilizzazione degli ASU, con la conseguenza che gli Enti (Comuni, Aziende ospedaliere, ecc.), come capitato negli ultimi 3 giorni di sciopero di questi soggetti, non sono riusciti a garantire, in alcuni casi, nemmeno i servizi essenziali ai cittadini;

è evidente che ci siano delle gravi responsabilità che vanno accertate e per le quali vanno avviate le necessarie misure correttive;

per sapere:

quali iniziative intendano adottare al fine di avviare il percorso di stabilizzazione dei precari ASU impiegati negli Enti;

./..

se non ritengano opportuno coinvolgere il legislatore nazionale per debellare la piaga rappresentata dal fenomeno del precariato proveniente dal bacino dei lavoratori socialmente utili in Sicilia.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(27 marzo 2019)

FIGUCCIA

- Con nota prot. n. 18742/IN.17 del 6 maggio 2019 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia.

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 818 - Interventi urgenti circa il reintegro lavorativo degli operai ex Keller.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la Keller Elettromeccanica, nelle sue due sedi di Villacidro (Sardegna) e Carini (Palermo), occupava quasi 500 operai specializzati nella produzione di materiale rotabile e ferroviaria;

nel 2014 la sezione fallimentare del Tribunale di Cagliari ha sancito di fatto il fallimento dell'Azienda;

a seguito del fallimento dell'Azienda, tutto il personale è stato posto in mobilità;

ad oggi tutti i dipendenti sono rimasti privi di ogni ammortizzatore sociale, decretando l'ennesimo fallimento delle Istituzioni, incapaci di porre in essere un intervento di salvataggio dell'Azienda;

considerato che:

a seguito degli incontri avvenuti tra l'Assessorato regionale delle infrastrutture in indirizzo ed i vertici di RFI, nell'ottobre del 2018 è stato pubblicato dal gruppo Ferrovie dello Stato sul proprio sito web una bando di selezione del personale;

nel bando di selezione non si fa alcun riferimento al numero dei posti disponibili, e che il primo non è stato dedicato a personale disoccupato bensì 'aperto' a tutti coloro che avessero i requisiti richiesti. Quest'ultimo punto non è in linea con le prerogative di reinserimento del personale che rientra tra le categorie 'fragili' e che avrebbe dovuto tenere in considerazione solo chi dovesse essere ricollocato nel mondo del lavoro;

rilevato che:

giorno 1° aprile 2019, circa 50 dipendenti ex Keller hanno preso servizio in RFI S.p.a, stabilimento O.N.A.I. di Carini, unitamente ad altri selezionati che non fanno parte del bacino Keller e di cui non si conosce con esattezza il numero;

./..

il restante personale che non 'avrebbe' soddisfatto/interessato le aspettative professionali di RFI è stato posto in graduatoria per eventuali future necessità;

al momento, quindi, restano circa 100 ex dipendenti Keller (compresi coloro i quali non hanno presentato domanda, che avrebbero compilato in maniera difforme la stessa o che non sono in possesso dei requisiti) che non hanno soluzione occupazionale;

preso atto che con delibera del 30/7/91 facente riferimento al d.l. 29 marzo 1991 n. 108, convertito, con modificazioni, in legge 1° giugno 1991, n. 169, il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale, autorizzava la GEPI (visti gli elementi forniti dalla Regione siciliana con note dell'11/03/91 e del 16/07/91 in merito alla particolare situazione di alcune società localizzate in aree di crisi) a costituire società aventi per oggetto la promozione di iniziative produttive idonee a consentire il reimpiego di un massimo di 1.000 unità (oppure di servirsi di società già costituite allo scopo di cui sopra). Il numero di 1.000 unità fu distribuito per il reimpiego di lavoratori di circa una dozzina di aziende siciliane ben individuate tra cui la Keller di Palermo con 347 lavoratori, lavoratori che in parte sono stati collocati all'epoca presso l'area dei beni culturali ed in parte presso il comparto della sanità;

per sapere:

se non ritengano opportuno, con l'urgenza del caso, trovare soluzioni idonee al fine di ricollocare pienamente tutti i dipendenti ex Keller aventi diritto al reintegro;

quali misure intendano adottare affinché vengano garantiti strumenti di sostegno al reddito per i lavoratori nella fase transitoria fino all'effettiva ripresa dell'attività lavorativa.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(30 aprile 2019)

FIGUCCIA

- Con nota prot. n. 29501/IN.17 del 10 luglio 2019 il Presidente della Regione ha delegato

./...

l'Assessore per la famiglia.

XVII Legislatura ARS
INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 904 - Chiarimenti urgenti circa la continuità dei servizi di assistenza specialistica in favore dei minori con handicap grave nelle scuole.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

l'Amministrazione comunale di Palermo, in attuazione di quanto previsto dall'art. 22 della l.r. n. 15 del 2004 e dagli artt. 12 e 13 della l. n. 104 del 1992, ha pubblicato nell'anno 2017 sul proprio sito web istituzionale l'avviso pubblico per la formazione di tre graduatorie: Operatore specializzato, Assistente alla comunicazione, Tecnico qualificato per l'orientamento, l'educazione e l'assistenza ai minorati della vista, autorizzati a svolgere il servizio di assistenza specialistica in favore dei minori con handicap grave frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio palermitano;

in Sicilia, il numero di alunni disabili certificati iscritti a scuola aumenta ogni anno in modo esponenziale; tuttavia, l'Amministrazione non adegua l'organico dei docenti specializzati;

considerato che:

l'Amministrazione comunale di Palermo ha definito diversi profili, inseriti all'interno dell'Albo cittadino diviso in 'A', 'B' e 'C' con riferimento alla qualifica posseduta dall'operatore;

il costo orario di questo personale altamente specializzato si aggira intorno ad euro 15,61 lordi;

attualmente, l'Albo cittadino è costituito da un numero pari a 3000 persone, giovani professionisti che negli anni hanno maturato un importante curriculum, instaurando rapporti interpersonali fiduciosi con gli alunni ed i loro familiari;

tenuto conto che:

le condizioni del servizio professionale reso sono di assoluta precarietà;

si assiste ad una ripetuta mortificazione dell'attività svolta dagli stessi professionisti che continuano ad aggiornarsi a proprie spese

./..

garantendo un livello ottimale e meritocratico del servizio svolto;

organizzazioni sindacali e soggetti appartenenti al privato sociale organizzato hanno più volte manifestato criticità sulle condizioni lavorative degli operatori attraverso sit-in presso la sede del pertinente Assessorato regionale;

considerato, altresì, che:

nella città di Palermo non esistono ulteriori servizi integrativi di assistenza socio-assistenziale e sanitaria gratuita per la collettività;

non si è attuata l'integrazione di cui alla legge n. 328 del 2000 in materia di servizi socio-sanitari;

si è avuto un drastico taglio delle risorse pubbliche destinate a garantire i livelli essenziali di assistenza rivolti ai soggetti minori disabili;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti;

quali misure intendano adottare al fine di potere garantire la continuità del servizio reso dai professionisti che si occupano dei servizi di assistenza specialistica in favore dei minori disabili gravi frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio palermitano;

se non ritengano opportuno, con l'urgenza del caso, innalzare i livelli essenziali di assistenza per gli alunni minori disabili del territorio regionale.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(19 giugno 2019)

FIGUCCIA